

L'intervista **Il presidente dell'Ance**

## «Non fermiamo lo sviluppo Avanti con questi progetti»

a pagina 3 **Cavina**



L'intervista

# Il monito dei costruttori «Follia bloccare opere da un miliardo e mezzo La città ne ha bisogno»

Fornaciari, Ance: sono polemiche politiche, nessuna retromarcia

di **Luciana Cavina**

Infrastrutture e grandi opere sono naturalmente tema di interesse diretto per il settore delle costruzioni. «Portano lavoro» nell'immediato, certo — puntualizza il presidente

di Ance Emilia Centro Leonardo Fornaciari — ma sono anche «strumento essenziale di sviluppo».

Bloccare il Passante e il tram come, a Bologna, ipotiz-

za Fratelli d'Italia? «A un punto così avanzato del progetto — ragiona il numero uno dei costruttori d'Confindustria — Non credo nemmeno che si possa fare».



Peso: 1-9%, 3-42%

**E se invece si potesse?**

«Sembra più una questione di polemiche politiche. Insomma, FdI è alla guida del nuovo governo, in città governano i partiti dell'opposizione, forse sono messaggi che si mandano».

**Però intanto si riapre la questione Passante. Ance non si sente parte in causa?**

«Abbiamo contribuito anche noi nei lunghissimi anni al difficile dibattito».

**Il Passante di Mezzo inizialmente non era il vostro obiettivo...**

«La nostra posizione è sempre stata chiara. Abbiamo sempre sostenuto l'ipotesi del Passante Nord, perché avrebbe permesso collegamenti efficaci anche per gli insediamenti della cintura esterna».

**Potreste cogliere l'occasione per rilanciare il progetto?**

«No, anche se la nostra idea è sempre la stessa, al punto in cui siamo non si può fare. Non avrebbe senso. Sarebbe

una retromarcia che ci riporterebbe a far trascorrere inutilmente altri anni. L'opera è finanziata, c'è l'accordo con Autostrade, il progetto esecutivo. Le istituzioni si sono spese. Non si può buttare via tutto. L'ipotesi del blocco è stata una doccia fredda per tutti».

**Anche il tram è messo in discussione...**

«Vale la stessa cosa del Passante. Non si può mettere la retromarcia. È evidente che a Bologna c'è un problema di viabilità, se un trasporto su rotaia favorisce la connessione fra nord e sud va fatto. E anche qui il progetto è in fase avanzata. Parliamo di cancellare opere che valgono un miliardo e mezzo. Piuttosto si deve insistere su altre cose».

**Per esempio?**

«Si possono chiedere miglioramenti. E si deve pretendere che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione promesse, che vengano piantati gli alberi e che, se si vuole

fare un ragionamento complessivo di sostenibilità, si investa sul fotovoltaico e sulle energie rinnovabili. Se i cantieri di Passante e tram partono in contemporanea bisogna avere la garanzia che la città non rimanga intasata per tre anni... Almeno sul passante, Autostrada ha già assicurato che i cantieri non ridurranno le corsie».

**Se a Bologna già si litiga, lei cosa si aspetta dal nuovo governo?**

«Si è appena insediato, ma apprezzo la continuità dichiarata sul Pnrr».

**Sul tema Superbonus, invece, bisogna cambiare?**

«Sì e in fretta: va sbloccata la cessione del credito. Il cassetto fiscale delle imprese è colmo, gli imprenditori non hanno liquidità e si stanno moltiplicando i contenziosi tra imprese e cittadini perché i lavori non si riescono a terminare. Speriamo dunque che in questo caso il nuovo

governo inverta la rotta. Sono in ballo 20 miliardi tra cassette fiscali e cantieri in sospenso. Poi c'è la questione dei materiali edili rincarati del 30%».

**Come può intervenire l'esecutivo in questo caso?**

«Serve la riforma del codice degli appalti che Draghi non ha fatto: chiediamo la clausola di revisione automatica dei prezzi nelle gare, se non riusciremo nemmeno a portare a termine i lavori previsti dal Pnrr».

luciana.cavina@rcs.it

Si possono semmai chiedere miglioramenti e si deve pretendere che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione possibile. Poi si può investire su fotovoltaico e rinnovabili

**Da sapere**

● Dopo la vittoria alle elezioni e l'incarico ricevuto per formare il governo, Fratelli d'Italia ha annunciato di voler bloccare il tram e rivedere il Passante, una posizione che ha scatenato la ferma opposizione Di Comune e Regione

● Anche il Pd è salito sulle barricate parlando apertamente di una vendetta politica da parte della destra che ha fatto leva anche sulla partecipata manifestazione di sabato (nella foto grande a sinistra) indetta dai No Passante che si è poi allargata ad altre istanze bloccando autostrada e tangenziale



Peso: 1-9%, 3-42%